



■ **ALESSANDRO BENNA - LUCIA COMPAGNINO: «30 giugno 1960. La rivolta di Genova nelle parole di chi c'era»**, Fratelli Frilli Editori (Via Priaruggia 31/r), Genova, 2002, pp. 160, € 6,50.

Una pagina di storia genovese, e di memoria nazionale, da chi era in piazza quel giorno del 30 giugno 1960, per non dimenticare! Giorno in cui l'MSI, in cerca di legittimazione, organizza il suo congresso nazionale a Genova, città Medaglia d'Oro della Resistenza. La popolazione si ribella e scende in piazza a migliaia. Protagonisti sono i portuali, che partecipano agli scontri più duri, i partigiani che prendono le decisioni tattiche, "i ragazzi con le magliette a righe", i più giovani, che per la prima volta si affacciano sulla scena politica. Accanto a loro gli operai di Ponente, gli intellettuali, le donne. Ci saranno scontri durissimi con le forze dell'ordine, morti e feriti.

Il presidente del consiglio, Tambroni, sarà costretto a dimettersi e il governo cadrà.

Per la prima volta la sommossa del 30 giugno 1960 viene raccontata da chi partecipò e le parole dei protagonisti arricchiscono la narrazione di ricordi, di particolari personali che danno ai fatti lo spesso-

re e la profondità che a volte i libri di storia non riescono a dare. Sono ben 19 interviste che i protagonisti di quegli eventi hanno rilasciato a Lucia Compagnino e che sono riportate integralmente nel libro. Le interviste fanno rivivere il clima di quei giorni dell'insurrezione di Genova.

Un libro veramente interessante.

Gli editori Frilli riservano particolari condizioni di vendita alle Sezioni ANPI: da 5 a 10 copie, sconto del 20%; da 11 a 20 copie, sconto del 30%; da 21 a 50 copie, sconto del 35%; oltre 51 copie sconto del 45%. Le spese di spedizione sono a carico degli editori.

A.C.



■ **ENZO SANTARELLI: «Profilo del berlusconismo»**, Datanews, Roma, 2002, pag. 76, € 7.

L'ultimo scritto di Enzo Santarelli, un pamphlet rapido e trascinante, ci porta nel cuore del fenomeno del berlusconismo. Santarelli traccia un immediato profilo dello stesso cercando di evidenziare le leve più significative sulle quali Silvio Berlusconi ha fatto forza per giungere al suo attuale status politico. Santarelli vuole indicare queste capacità messe dal cavaliere per «... spegnere l'avversario squassandone il tronco, estirpandone le radici, disperdendone i rami ed i frutti». Dichiarazione radicale ed impegnativa che porterebbe il lettore, se abbraccia tale indirizzo, a mondarsi totalmente dalle impurità berlusconiane, sotto qualsiasi forma esse si celino. I veloci capitoli danno un quadro storico del fenomeno, risalendo al momento craxiano ed al formarsi dell'impero mediatico che gli ha permesso un'ascesa politica fulminea. Tutti gli ingredienti della stessa sono presenti come dati, il rapporto con Fini e con Bossi, controverso all'inizio, nel 1994, ma ora saldissimo. Come pure appaiono sottolineate le titubanze di parte

della sinistra, leggi D'Alema, verso questa nuova furia politica. Santarelli cerca anche di chiarire gli obiettivi culturali di Berlusconi e li trova in una miscela, a volte contraddittoria, che tocca punti quali la difesa del liberismo, della classe dei nuovi ricchi, dei capitalisti ultra moderni, ed infine di un populismo molto confuso ma ammaliatore per molti italiani che lo fanno proprio ogni sera solo attraverso la traduzione mediatica delle sue reti televisive. Una sponda non indifferente, anche se non sempre pacificata è da Santarelli indicata nel *Corriere della Sera*, il "Corrierone", il giornale che potrebbe dire di sé "nei secoli fedele" al potere. Infatti un primo bersaglio di Santarelli risulta essere Indro Montanelli che, osannato da certa sinistra per un suo tardo anti-berlusconismo, era stato anche l'uomo che aveva invitato, turandosi il naso, a votare la Democrazia Cristiana: «Era sempre lo stesso Montanelli, animato da fobia antisocialista ed anticomunista». Il tutto si riassume in Forza Italia, un partito senza idee, una scatola vuota, ma avvolta in una bella carta lucida con un bel fiocco che la tiene assieme.

L'appendice del volumetto riporta una serie di discorsi e di lettere, indirizzate allo stesso Santarelli, che illustrano bene, come un passo del discorso di Saverio Borrelli, alcuni momenti di resistenza alla forza perversa del berlusconismo.

TIZIANO TUSSI

ABBONATEVI A
PATRIA
indipendente

ABBONAMENTI:
 Annuo € 21,00 (estero € 36,00)
 Sostenitore da € 42,00 in su

Versamento c/c 609008
 intestato a «Patria indipendente»
 Via degli Scipioni, 271 - 00192 Roma